

Coppia gay si bacia in strada Infastidito li aggredisce a bottigliate e coltellate

I ragazzi si stavano baciando in un parco. Un uomo, infastidito, li ha aggrediti colpendo con una bottiglia uno e accoltellando l'altro in maniera grave. Vladimir Luxuria: «Mai visto un clima così a Roma».

GI.VI.

ROMA
politica@unita.it

Due ragazzi gay che si stavano scambiando effusioni sono stati aggrediti nella notte fra venerdì e sabato nel quartiere Eur di Roma, all'uscita del "Gay Village", da un uomo che è stato denunciato dalla polizia per tentato omicidio. Una delle vittime, che è grave, è stata accoltellata all'addome ed è stata sottoposta ad intervento chirurgico all'ospedale Sant'Eugenio, l'altra ha avuto una prognosi di sette giorni per una ferita al cuoio capelluto in seguito ad una bottigliata in testa. Il denunciato è un uomo di 40 anni, con precedenti contro il patrimonio e per droga.

Alle quattro i due giovani erano usciti dal Gay Village quando si sono diretti nel Parco Rosati e lì si sono scambiati effusioni. L'uomo, a quanto si è appreso dalla polizia, infastidito dalle effusioni dei due giovani ha dapprima inveito nei loro confronti con insulti e alla loro replica si è scagliato contro di essi, prima colpendo alla testa con una bottiglia uno dei due e successivamente, ha ferito all'addome anche l'altro giovane che è caduto a terra. I due sono stati soccorsi dai poliziotti, giunti in seguito alle numerose richieste di soccorso pervenute al 113 da parte di alcuni testimoni che avevano assistito al ferimento. I poliziotti della Squadra Mobile hanno ricostruito il

fatto grazie anche alle testimonianze dettagliate dei testimoni che avevano visto fuggire l'uomo. Gli agenti hanno quindi individuato A.S. e lo hanno denunciato a piede libero per tentato omicidio.

L'aggressione ha suscitato molta impressione nella comunità gay-lesbo e trans di Roma. «Mai vissuti, a mia memoria, tempi così bui in città - ha commentato Vladimir Luxuria - Roma è sempre più insicura per tutte le categorie deboli non solo per le donne. Ci sentiamo tutti meno sicuri e viviamo con terrore questo clima fatto di squadacce e spedizioni punitive». Solidarietà ai due feriti è stata espressa dall'assessore alle Politiche Culturali del Comune di Roma Umberto Croppi. «È un gesto estraneo alla cultura della città», ha commentato. ♦

IL LUTTO

Quegli anni da Lecco a Budapest per l'Unità Addio a Italo Furgeri

Italo Furgeri, 71 anni, una vita da giornalista a l'Unità, è morto ieri nella sua casa di Calolziocorte (Lecco), travolto da un male che non perdona. Italo aveva cominciato con passione negli anni 60, giovane corrispondente da Lecco. Quindi gli anni della «cucina» in redazione a Milano, poi agli interni e in cronaca. Dal 1980 all'83 fu corrispondente da Budapest. Al ritorno lavorò alle iniziative speciali del giornale, fino alla pensione nel '94. In seguito è stato a lungo responsabile dell'ufficio stampa della Provincia di Milano. I funerali si svolgeranno domani alle ore 14,30 partendo dalla chiesa di Foppenico (Calolziocorte).

commozione l'amico e compagno di lavoro

ITALO FURGERI

In questo doloroso momento abbracciano con affetto la moglie Marida e i familiari tutti

Giovedì notte è venuto a mancare

l'Avv.

VALERIO CERRITELLI

Addolorati si stringono in un abbraccio fraterno i colleghi e le impiegate dello Studio Legale Associato Piccinini - Sacco - Gavaudan - Vaggi - Buttazzo - Ferretti - Laudi - Mumolo con il quale aveva per tanti anni collaborato.

ITALO FURGERI

non c'è più.

La famiglia lo ricorda ai compagni di tanti anni di lotta politica e di giornalismo.

Calolziocorte, 22 agosto 2009

La Direzione e la Redazione de l'Unità sono vicini alla famiglia nel triste momento della prematura scomparsa del collega

ITALO FURGERI

Sergio Ventura, Carmen Tabellini, Raffaella Pezzi, Giancarlo Perciaccante, Gigi Marcucci, Antonio Pollio Salimbeni, Sergio Banali e l'intera redazione di Milano de l'Unità ricordano con

Superenalotto, il «6» centrato a Bagnone: vinti 147 milioni con una schedina da 2 euro



Ci sono voluti sette mesi, ma la cavalcata del Superenalotto è finita. In Toscana, per la precisione a Bagnone: piccolo comune di nemmeno duemila abitanti in provincia di Massa Carrara. È infatti alla ricevitoria del "Bar Biffi" che, con una schedina da due euro, un ignoto e fortunato giocatore si è aggiudicato il jackpot più alto della storia del Superenalotto: 147.807.299 grazie alla combinazione 10 - 11 - 27 - 45 - 79 - 88 (Jolly: 42, Superstar: 63). «È un'emozione incredibile, quando ho visto che il biglietto era stato venduto qui da noi mi sono sentita emozionata come se l'avessi vinto io il SuperEnalotto», commentava fra le lacrime Anna Maria Campini, titolare del "Bar Biffi" in mezzo ai tappi dello spumante e alle grida di gioia di un intero paese. «Il vincitore per il momento non si è ancora fatto vivo - prosegue la signora Campini - La speranza, ovviamente, è che lo faccia. Sicuramente, almeno questa è la mia convin-

zione, chi ha vinto è uno del posto, la nostra non è una zona di passaggio».

Sette mesi meno una settimana: tanto è durata l'attesa dell'uscita del "6" al concorso del Superenalotto. L'ultima vincita risale infatti allo scorso 31 gennaio e il crescere del montepremi ha ingenerato una vera febbre da "sei" in tutto il paese. Tanto che nei primi ventidue giorni di agosto è stato fissato il nuovo record di raccolta del Superenalotto. Il primato, fino al concorso di giovedì scorso, spettava a ottobre 2008 - mese in cui venne vinto il jackpot da 100 milioni di euro a Catania - quando gli italiani spesero oltre 564,4 milioni di euro per dare la caccia al 6. Ad agosto non ancora concluso, invece, la raccolta ha già superato quota 570 milioni. Ma gli appassionati possono già guardare avanti, visto che per il prossimo concorso il jackpot per la vincita di prima categoria metterà sul piatto ben 38 milioni. ♦